



**FEDERALIMENTARE**  
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

## **AGROALIMENTARE: URSO “TRA LE PRIORITA’ DEL GOVERNO C’E’ LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE”**

*E’ quanto ha dichiarato il Vice Ministro alle Attività Produttive in occasione della conferenza stampa “Cibo Italiano: tra imitazione, contraffazione e percezione da parte della stampa straniera” organizzata da Federalimentare. E annuncia lo stanziamento di 400 milioni di euro a difesa del Made In Italy e la nascita di un comitato nazionale per combattere le truffe contro i nostri prodotti. Secondo Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare, “diventa fondamentale l’istituzione di un Osservatorio permanente e la creazione di un Fondo governativo a disposizione delle imprese per difendere le proprie produzioni di qualità nei Paesi stranieri dove è presente il fenomeno delle falsificazioni dei marchi e delle denominazioni”*

"La lotta alla contraffazione nel campo agroalimentare – spiega l'on. **Adolfo Urso, Viceministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero** – è una priorità di questo governo. Per la prima volta, nella finanziaria c’è uno specifico pacchetto d’intervento a favore del Made in Italy del valore di 400 milioni di euro che prevede anche la nascita di un comitato nazionale per la lotta alla contraffazione gestito, in accordo con il Ministero delle Attività Produttive, dalle Associazioni di categoria, tra cui la stessa Federalimentare”.

“L’obiettivo della nostra azione – prosegue Adolfo Urso – è sconfiggere la concorrenza sleale, che muove spesso dai mercati emergenti, e permettere al consumatore di poter scegliere con maggiore consapevolezza il prodotto. Per questa ragione in ambito WTO, abbiamo intenzione di proseguire la battaglia per le indicazioni geografiche e per la tutela della proprietà intellettuale, come è stato fatto durante il vertice di Cancun. Mentre in ambito europeo abbiamo proposto di rendere obbligatorio il marchio d’origine per i prodotti importati nel mercato europeo, così come fanno gli USA. Si tratta di una serie di misure importanti per il comparto dell’agroalimentare che rappresenta la punta di diamante del nostro Made in Italy”.

“Per combattere il fenomeno delle imitazioni e delle contraffazioni – dichiara **Luigi Rossi di Montelera**, presidente di **Federalimentare** – è opportuno dar vita ad una serie di iniziative. E’ necessario istituire un Osservatorio permanente centrale che, insediato presso il Ministero delle Attività produttive e collegato con l’Istituto del Commercio Estero (ICE) segua l’evoluzione del fenomeno e predisponga gli interventi correttivi. Fondamentale è quindi la creazione di un Fondo governativo gestito dalle Associazioni Industriali di Categoria, per fornire le risorse necessarie ai produttori che vogliono difendere le proprie produzioni di qualità nei Paesi in cui è presente il fenomeno delle falsificazioni dei marchi e delle denominazioni. Si tratta di un’iniziativa di facile avvio, dal momento che l’ultima finanziaria destina alla promozione del Made in Italy una serie di risorse straordinarie”.

“Ed è proprio all'estero – continua Luigi Rossi di Montelera – che le iniziative a difesa dei nostri prodotti devono essere rafforzate, continuando a svolgere attività di promozione e adottando azioni di tutela legale. E' quindi opportuno varare campagne per difendere e valorizzare l'Italian life style nel mondo e specialmente nei paesi dove è più forte la penetrazione e la diffusione dei prodotti del food italiano. Non basta, però. Presso le sedi dell'ICE, dei consolati, degli sportelli camerati e delle Ambasciate in tutti i paesi colpiti dal fenomeno delle contraffazioni bisogna dar vita a strutture che non solo forniscano indicazioni e una prima assistenza legale alle aziende danneggiate ma notificano correttamente alle autorità competenti del luogo atti di diffida e richieste di inibizione della circolazione di falsi prodotti italiani. In tal senso si dovrebbe stipulare attraverso l'organismo nazionale delle convenzioni con gli studi legali che operano in questi Stati. Senza dimenticare che la difesa di prodotti specifici, dei marchi e delle denominazioni, deve avvenire anche mediante accordi bilaterali tra il governo italiano e i governi dei Paesi stranieri”.